

Programma quadro “Qualità istituzionale: disegnare l’organizzazione, sviluppare le competenze, rafforzare le leve di gestione per rendere efficaci le politiche della Regione Autonoma della Sardegna”

**Convenzione Formez PA- Regione Autonoma della Sardegna**

## **Progetto Qualità.due\_E**

### **“La qualità dell’organizzazione: processi e ruoli”**

POR Sardegna FSE 2014- 2020

Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa

Azione 11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders



**Laboratorio di Miglioramento  
Welfare – Politiche per la famiglia**

***Report finale***



## 1. Premessa

Il Progetto Qualità.due\_E “*La qualità dell’organizzazione: processi e ruoli*”, ha avuto l’obiettivo di contribuire al miglioramento della capacità istituzionale dell’Amministrazione regionale attraverso l’analisi e il miglioramento di alcuni processi strategici rispetto alle politiche regionali con azioni mirate al rafforzamento dell’integrazione tra le strutture coinvolte e alla sperimentazione di modalità integrate di presa delle decisioni.

L’intervento, che ha avuto inizio a settembre 2016 e le cui attività si concludono a luglio 2017, ha previsto due linee di Azione: la prima dedicata all’analisi e al miglioramento del funzionamento del Comitato di Coordinamento delle Direzioni generali; la seconda dedicata ad alcuni processi significativi in termini di strategicità/criticità e di necessaria integrazione per la loro attuazione. Complessivamente sono stati analizzati 6 processi nell’ambito di laboratori articolati in incontri di co-progettazione, workshop e attività di affiancamento on the job ai quali hanno partecipato oltre ai Direttori Generali, i Direttori di Servizio e i funzionari della Regione Autonoma della Sardegna interessati agli ambiti di lavoro individuati.

Il presente documento illustra gli obiettivi, le attività svolte e i risultati del **Laboratorio di Miglioramento “Welfare – Politiche per la famiglia”**.

## 2. Obiettivi e attività svolte nell’ambito del Laboratorio

### 2.1 Inquadramento e obiettivi

La proposta di Laboratorio, nasce nell’ambito del Laboratorio di Accompagnamento al Comitato di Coordinamento delle Direzioni Generali (CCDG). È stato individuato infatti fra i quattro Laboratori per i quali le Direzioni Generali del Sistema Regione hanno manifestato gradimento e interesse e che sono risultati cantierabili e trasversali, nonché sostenibili stante i tempi della Convezione e del Progetto Q.due\_E.

Si è sviluppato sulla base dell’ipotesi di lavoro condivisa e validata già in sede di CCDG di mettere a sistema gli interventi per la famiglia a partire da due riflessioni fondamentali:

- la crisi che la famiglia attraversa in questo momento storico, connessa ad altre problematiche fondamentali della nostra Regione, quali lo spopolamento, l’invecchiamento e la denatalità;
- la necessità di dare risposte puntuali a tali criticità a partire dalla consapevolezza di quanto sinora sia stato difficile in questo ambito fare sistema e comunicare le attività che invece in Regione vengono realizzate.

Le finalità del Laboratorio possono così essere sintetizzate:

- creare una rete interdirezionale che in maniera integrata pianifica e attua interventi per la famiglia;

- creare condizioni per avviare la sperimentazione di un nuovo modo di co-pianificare interventi per la famiglia, che si strutturi e rafforzi nel tempo;
- favorire integrazione interassessoriale tra le politiche e mettere a sistema gli interventi riconducibili alla «famiglia».

L'obiettivo principale del Laboratorio pertanto è stato quello di mappare, integrare, mettere a sistema, gli interventi che la Regione Sardegna attua in favore delle famiglie e dare visibilità a ciò che viene programmato dalle diverse DG, al fine di erogare servizi più qualificati e maggiormente rispondenti ai reali bisogni dell'utenza oltre a porre le basi per una metodologia di pianificazione degli interventi in logica interdirezionale.

## 2.2 Attività svolte<sup>1</sup> e metodologie adottate

Il Laboratorio "*Welfare – Politiche per la famiglia*" - a partire da alcuni incontri di indirizzo e di co-progettazione delle attività laboratoriali con la Direzione Generale proponente - si è sviluppato, da febbraio a luglio 2017, attraverso:

### • 5 Workshop

- Condivisione degli obiettivi e dei risultati attesi a partire dall'individuazione delle Direzioni Generali da coinvolgere e dalla riflessione sui possibili interventi per la famiglia da rilevare;
- Individuazione e definizione degli strumenti per la rilevazione e sistematizzazione degli interventi (matrice di raccolta delle informazioni; documento di sintesi degli interventi per la famiglia);
- Rilevazione e condivisione degli interventi per la "famiglia" (a partire dalla Delibera di Programmazione Unitaria «Inclusione sociale» DGR n. 25/15 del 3.5.2016);
- Condivisione del documento di sintesi degli interventi per la famiglia della Regione Sardegna.

### • 12 Incontri di analisi e confronto con i Servizi delle Direzioni Generali competenti rispetto agli interventi oggetto della rilevazione:

- Ricognizione degli ulteriori interventi attraverso incontri di affiancamento con i referenti dei Servizi e Settori dell'amministrazione regionale ritenuti rilevanti ai fini della loro rilevazione;
- Sistematizzazione e analisi della mappatura degli interventi realizzata.

---

<sup>1</sup> Nell'ambito del Progetto Q.2\_E e sempre sul tema degli interventi per la famiglia è stato realizzato anche un **Workshop di ascolto degli stakeholders**: un momento di confronto partecipativo con il Partenariato Istituzionale Economico Sociale in cui ci si è potuti confrontare sulle esigenze delle famiglie dei comuni delle aree interne della Sardegna sulla creazione e potenziamento di servizi innovativi per la prima infanzia. L'incontro è stato, inoltre, l'occasione per raccogliere suggerimenti per la definizione dell'Avviso con cui la Regione intende realizzare questo disegno strategico mettendo a disposizione risorse dei Programmi Operativi Regionali FESR ed FSE 2014-2020.

I lavori del Laboratorio sono stati coordinati dalla Direzione Generale delle Politiche Sociali, e hanno visto il coinvolgimento e il contributo di **34 partecipanti** tra Direttori Generali, Dirigenti e Funzionari dell'Amministrazione provenienti dalle seguenti Direzioni Generali:

- Direzione Generale della Sanità;
- Direzione Generale della Pubblica Istruzione;
- Direzione Generale del Turismo, artigianato e commercio;
- Direzione Generale dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale;
- Direzione Generale degli Enti locali e finanze;
- Direzione Generale del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale;
- Direzione Generale dei Lavori pubblici;
- Centro Regionale di Programmazione;
- Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL).

Gli interventi per la famiglia della Regione Sardegna mappati afferiscono alle seguenti "categorie":

1. Politiche abitative per la famiglia
2. Servizi per la prima infanzia
3. Servizi per i minori e per i giovani
4. Interventi sulla disabilità e non autosufficienza
5. Supporto alla genitorialità e alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro
6. Interventi per il diritto allo studio
7. Interventi a contrasto della povertà e per l'inclusione attiva
8. Interventi a favore degli immigrati
9. Altre iniziative "di sistema" per la famiglia

Tutti i lavori si sono svolti con l'assistenza di esperti di processo e facilitatori professionisti di Formez PA, che si sono avvalsi di **metodologie** basate su:

- la **progettazione** degli incontri
- la **moderazione** dei lavori del Laboratorio
- la **visualizzazione** dei contenuti oggetto di discussione
- l'attività di **reporting**, a sintesi del confronto

### 3. Risultati del Laboratorio

I lavori e le riflessioni condivise nell'ambito del Laboratorio "*Welfare – Politiche per la famiglia*" hanno suggerito alcune possibili piste di lavoro:

- di potenziare gli interventi per la famiglia e metterli a sistema, creando sinergia e raccordo tra le varie attività che fanno riferimento anche a diverse fonti di finanziamento (FESR, FSE, FSC, Obiettivi di Servizio, Programmazione territoriale);
- proseguire nel lavoro di integrazione interdirezionale tra le politiche che le diverse Direzioni Generali portano avanti in ottica di sistema, per favorire l'informazione, il confronto e l'integrazione degli interventi;
- di sperimentare un nuovo modo di co-pianificare le strategie regionali per la famiglia.

Il Laboratorio ha, infine, prodotto un output: il documento di sintesi «*Gli interventi per la famiglia della Regione Sardegna*» in cui sono stati raccolti e messi a sistema gran parte degli interventi che impattano direttamente e/o indirettamente sulla «famiglia» o su uno dei suoi componenti.

#### **4. Osservazioni conclusive**

I risultati ottenuti con il laboratorio riflettono un clima favorevole al raggiungimento degli obiettivi progettuali, determinato dalla disponibilità dei Direttori Generali del Sistema Regione e dalla fruttuosa e costante collaborazione con la Direzione Generale delle Politiche Sociali proponente.

Questo insieme di elementi positivi è testimoniato anche dal gradimento segnalato dagli stessi partecipanti che hanno risposto alle domande del questionario di valutazione, somministrato al termine delle attività laboratoriali, sul grado di raggiungimento degli obiettivi e sulla qualità delle attività, sul livello della gestione organizzativa e delle metodologie adottate.